

3 Giugno 1985

Spettabile Direzione de LA FIAMMA

Prego di darmi ospitalita' per la risposta personale all'articolo: ITALIANO IN AUSTRALIA, LA LINGUA GRANDE ASSENTE, apparso sul vostro giornale nell'edizione di Giovedi' 30 Maggio scorso e nel quale la Signora Franca Arena mi ha ridicolizzato ed offeso pubblicamente ed alla quale pubblicamente devo rispondere.

Con l'Arena ci conosciamo da ben 26 anni, al suo arrivo in ~~xxxxxx~~ in Australia, abbiamo lavorato insieme e poi ognuna di noi ha percorso un cammino molto diverso.

Cosa c'entrassero le BI-ELECTION DI LOWE in un convegno sulla lingua italiana a Melbourne, proprio non riesco a capirlo. L'avermi ridicolizzata, dicendo che mi sono lasciata manipolare dal Partito Liberale, presentandomi come PSEUDO INDIPENDENTE, mi fa pensare che essa coltiva in seno un " ROSPO " dal quale non riesce a liberarsi e che la continua a rodere senza per altro alcun motivo e, qui sta bene che rinfreschi la memoria alla signora Arena, ricordandole che mi sono presentata alle BI-Election di Lowe, perche' un gruppo di italiani lo ha voluto anche per vedere a che punto era il pensiero politico degli italiani della zona in quel momento.

Presentandomi come indipendente volevo dire che non intendevo andare ne' contro un partito, ne' contro un altro. Accettando, sapevo che ~~mi~~ non avrei potuto affermarmi e vincere, ma poteva \neq costituire un inizio, potevo fare la strada per altri italiani piu' giovani e piu' afferrati nel campo politico di quello che ero e sono io. Con questo non intendevo competere con il popolare candidato laburista Mr. M. MAHER, col quale ero e sono tutt'ora in ottimi rapporti di amicizia.

Allora si trattava di un "Seggio" isolato, ma la lotta fra i due colossi e la vittoria di uno o dell'altro avrebbe portato alle conseguenze che oggi vediamo; d'altronde a quelle elezioni, hanno ~~partecipato~~ partecipato altri sei indipendenti, nomi noti, ed io ottenni piu' voti di tutti anche se al di la' del Ponte, si erano scomodate persone, che prima e durante le elezioni, insistevano agli italiani votanti, di non votare per Mamma Lena.

Io, ripeto, di politica non ne ho mai voluto sapere, infatti, nel 1972, rifiutai decisamente la proposta venuta da Canberra e fattami in presenza di un Deputato molto influente anche oggi, di entrare in politica Federale.

A Melbourne, al convegno sulla lingua italiana, l'uscita di Franca Arena, contro Mamma Lena, ha fatto piu' male a se stessa ed al suo Partito. e questo, voglio far notare, che non e' la prima volta che la signora Arena, per valorizzare se stessa, cerca di buttare fango sul mio nome.

A Franca Arena vorrei dire che, adesso le e' facilè, seduta in

./.

un bell'ufficio, con segretarie e politici a sua disposizione, ed una buona paga ed un'emigrazione ridotta, promettere aiuti, partecipare a manifestazioni sociali ecc., mentre io, e lei ^{lo}sa, ho sempre vissuto in un sobborgo dove la nostra gente ha maggiori problemi, ho aiutato, sacrificando il mio tempo, le ore di lavoro, senza mai ricevere da nessun Dipartimento, sia Statale, che Federale, compenso alcuno, servendomi di quel poco che io e mio marito si guadagnava con la pubblicità pagata ai programmi radio e dalla quale si riceveva la commissione del 10% sugli incassi che la Stazione Radio faceva.

Gia' che ci siamo, ricordero' alla signora Arena che se oggi e' conosciuta, lo deve anche a me. Infatti quando nel 1959, da Melbourne, Franca Delle Piane, venne a Sydney, si presento' dai Padri Cappuccini in cerca di lavoro, con una lettera di raccomandazione del Cardinale di Genova, sua citta' natale. Allora io ero redattrice del giornale mensile "La Croce Del Sud", scrivevo su La Fiamma tre rubriche settimanali, presentavo e preparavo il programma radio L'Ora Italiana e, nel limite del possibile, gia' allora aiutavo gli italiani che si rivolgevano a me o ai Padri Cappuccini chiedendo aiuto per i loro problemi (Padre Silvio Spighi puo' confermare). Fu allora che, Padre Anastasio superiore dei Cappuccini (ora purtroppo defunto) venne da me, chiedendomi se potevo trovare un lavoro per la ragazza Franca, dato che era sola e proveniva da una famiglia con genitori separati ed aveva assoluto bisogno di trovare un lavoro. Gli risposi: - Ma si' Padre, l'aiuti, lei ha bisogno di qualcuno che le faccia da segretaria e dato che sa scrivere a macchina e si sbiga discretamente con la lingua inglese, ~~.....~~, la metta qui in Ufficio...- Infatti Padre Anastasio se ne servi' anche per farle trascrivere pagine del Vangelo che doveva servire ai sacerdoti delle varie Parrocchie per la messa della Domenica. (Ricordi, Franca, quando piangendo un giorno mi dicesti: Sono stufa di copiare Vangelo... ed io ~~xxxx~~ ti dissi: abbi pazienza presto avrai un altro lavoro. (io gia' allora pensavo di lasciare l'Ora Italiana.)

Lavorammo insieme per parecchio tempo, ed intanto comincio' anche a frequentare l'Associazione Cattolica di San Francesco (e sono molti anche oggi coloro che ricordano la sua presenza nelle varie riunioni.) e fu proprio in seno all'Associazione Cattolica Francescana che Franca Delle Piane, conobbe l'architetto Joe Arena, che divenne suo marito. (potrei raccontare in merito episodi che non ti farebbero onore, ma che certo ricorderai)

Nel frattempo, perche' Franca, non si sentisse troppo sola, venne invitata ad alcune delle nostre manifestazioni sociali, come ad esempio, in quella svoltasi nella sala di Riverwood (oggi Conca d'Oro) alla quale partecipo' con un'amica, poi alla fine della serata Dino le riporto' al Hostel di Syrry Hills.

Poi per incitarla ad avere piu' fiducia nella sua nuova vita in questo Paese,le dedicai un'intera pagina con un articolo dal titolo: UNA RAGAZZA MODERNA SENZA BLUE JEANS.

Vedi articolo

e questo fu una delle prime volte che Franca Delle Piane veniva presentata da me alla comunita' italiana;poi vennero altre manifestazioni come il pranzo alla Grotta di Capri,il ristorante di moda in quel tempo.

Vedi foto.

Ritornando alla radio ed al lavoro,desidero ricordare alla signora Arena,che, io del programma radio alla 2SM,non ero contenta,poiche' ~~xxxx~~ veniva registrato al giovedi' pomeriggio ed andava in onda il Sabato sera.Riascoltando quell'ora e mezza il Sabato, per me era una pena, perche' le notizie non erano piu' recenti ed il programma mi pareva freddo e senza spontaneita'. Lo dissi a Padre Anastasio e lui testualmente mi rispose :

-Cerca un'altra stazione radio,perche' tu Lena,sei nata per fare la presentatrice,solo allora ti permettero' di lasciare l'Ora Italiana.- Trovai mezz'ora alla 2CH e Padre Anastasio stesso, firmo' il contratto a nome dei Padri Cappuccini,contratto che duro' molti anni,e che venne poi rinnovato dalla stazione stessa aumentando il tempo delle trasmissioni di mese in mese.

Allora,con un vecchio registratore,in ufficio,insegnai alla Franca,come si organizza e si presenta un programma e,quando raggiunse un discreto livello,per alcune volte, venne con me alla 2SM per assistere alla registrazione del programma,finche' un giovedi' io feci meta' programma,poi,la presentai agli ascoltatori,come una nuova amica dicendo che d'ora in poi sarebbe stata la loro voce. Franca mi ringrazio' commossa e mi dedico' la mia musica preferita La Barcarola di Offenbach.(trasmissione che ancora conservo,come un caro ricordo.)Inoltre conservo ancora la copia di una lettera che Franca scrisse a sua sorella in quel periodo e che certo non farebbe onore alla oggi "onorevole Franca Arena.

Quella del passaggio e della presentazione del programma radio fu la seconda volta che le diedi l'opportunita' di farsi conoscere fra la nostra comunita'.

Anche,quando nel 1961, sposo' l'architetto Arena,scrissi un articolo su la Fiamma " OGGI SPOSI" mettendo in risalto la loro felicita' anche perche' avevano ricevuto la benedizione del Papa.

VEDI ARTICOLO

Fin qui la storia che mi riguarda personalmente e che avrei preferito tacere,se Franca Arena non mi avesse,tanto poco

diplomaticamente tirato in ballo a Malbourne.

Poi Franca ha seguito la sua strada, quella della politica, mentre io ho continuato il mio lavoro alla radio, cercando sempre di rendermi utile anche nel campo sociale e come sono andate le cose, ormai tutti lo sanno, ma devo ritornare su un altro argomento molto increscioso che anche allora ha suscitato una reazione.

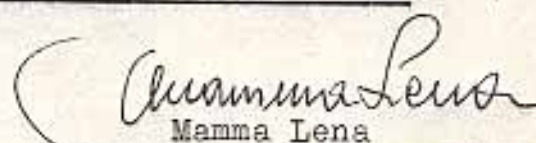
Nel 1973, iniziarono le discussioni per la formazione della Radio Etnica, oggi 2EA a Sydney e 3 EA a Melbourne. Era stato costituito un comitato al quale facevamo parte sia io che Franca Arena e Mr. Al ~~Grassby~~ Grassby. Il Governo inoltre aveva costituito una Commissione "LA TASK FORCE" e durante una riunione alla quale aveva partecipato anche l'avvocato Giorgio Lapaine, la signora maltese Josie Zimmit ed altre personalita' australiane e di altre nazionalita'. Anche allora, come e' successo a Melbourne, Franca e' uscita con un'impennata fuori programma, criticando il mio lavoro alla radio. Io non ho reagito, ma tutti si sono chiesti che cosa le era preso alla poco diplomatica signora. Anche allora ho taciuto, vergognandomi per lei, infatti quando lascio' la sala tutti i presenti mi ringraziarono per essermi comportata civilmente.

Sono episodi che io avevo messo nel dimenticatoio, ma visto che l'Arena, non perde occasione per ridicolizzare il mio lavoro, forse e' bene che ne parli. Di fatto resta che io ho sempre lavorato col cuore, aiutando, anche in casi molto difficili, le persone che ne hanno avuto e che ne hanno tutt'ora bisogno, senza mai chiedere a quale Partito Politico appartengano.

Ora mi sono ritirata dal lavoro, ma la mia porta di casa resta sempre aperta per coloro che hanno problemi che gli altri non li aiutano a risolvere e mi preoccupo del PICCOLO MONDO DI SORELLA RADIO, il Centro dei bambini costruito a Fairfield, che mi da' la gioia che solo i 50 innocenti che lo frequentano, possono dare, ed il quale, naturalmente, nonostante i molti inviti, la signora Franca Arena, non ha mai trovato il tempo per farci una visita.

Comunque sia, io non ho il titolo di ONOREVOLE, ma quello tanto piu' caro e significativo di MAMMA LENA, che mi hanno dato gli italiani e che mi compensa dei sacrifici fatti in tutti questi anni per la mia gente alla quale ho voluto e continuo a voler bene.

Grazie per l'ospitalita'


Mamma Lena

Allegati 2 fogli di giornale e 1 foto.